CONSIGLIO REGIONALE DEL LAZIO

CAFFÈ DI ANZIO-NETTUNO

Dir. Resp.: Stefano Carugno
Tiratura: n.d. Diffusione: n.d. Lettori: n.d.

Sezione: SANITA'

Edizione del: 09/09/21
Estratto da pag.: 4
Foglio: 1/2

L'assessore alla Sanità regionale Alessio D'Amato cerca di convincere i non vaccinati e mira a potenziare i posti non-Covid

La Regione Lazio si prepara ad un autunno caldo e mira a raggiungere il 90% dei vaccinati

Dopo l'attacco ai siti internet regionali, ci sono problemi per la prenotazione di esami e visite, ma la soluzione è vicina

Alessandro Russo

L'autunno è alle porte e il rischio di una nuova ondata di Covid è dietro l'angolo, per questo si riaffaccia e forte il tema della tenuta dei pronto soccorso nel Lazio, ma anche del numero di posti letto Covid e non Covid attivi. La rapida campagna vaccinale sta dimostrando il buon operato della Regione Lazio e dell'assessore alla sanità e integrazione socio-sanitaria Alessio D'Amato, ma in queste ultime settimane in materia sanitaria non sono mancate le criticità, sopratutto in seguito all'attacco hacker dell'inizio del mese di agosto che ha mandato in down i siti regionali e ha paralizzato i sistemi informatici mettendo fuori uso anche il portale www.salutelazio.it, dove tra le altre cose vengono gestite le prenotazioni dei vaccini anti Covid. E portando problemi e criticità, inoltre, a tutte le attività di Cup e Recup, il centro unico prenotazioni. Con conseguenti disagi e attese per cittadini e famiglie. E anche con più di qualche fila e disagio sia per pazienti Covid che non Covid.

BUONE NOTIZIE SUL FRONTE PRONTO SOCCORSO PER ROMA

I problemi sanitari ci sono e sono anche gravi, ma di sicuro per Roma e i romani buone notizie giungono dal quadrante est della Capitale, dove pochi giorni fa è stato inaugurato il nuovo Pronto Soccorso dell'Ospedale Vannini. Come sottolineato da Alessio D'Amato, assessore alla Sanità della Regione Lazio, presso il nosocomio sono stati assistiti oltre 4mila pazienti Covid, e "fin dal principio l'Ospedale Vannini è stato fondamentale nella cura e nell'assistenza, con professionalità e grande empatia nei riguardi dei pazienti". Sono trascorsi oltre 580 giorni dall'individuazione della coppia di coniugi cinesi, e da allora le nostre vite sono profondamente cambiate. Ma "abbiamo fatto un lavoro importante, l'ospedale Vannini è un avamposto in un quartiere popolare e multietnico, e fondamentale è la sinergia con il Servizio Sanitario Regionale e con la ASL Roma 2", ha detto ancora D'Amato.

IL PUNTO SULLA SANITÀ DEL LAZIO

Nel frattempo a fare il punto sull'attivita del governatore Zingaretti nel delicato comparto della sanità regionale è l'esponente di maggioranza in quota Partito Democratico e consigliere regionale del Lazio, Eleonora Mattia, che a il Caffè di Roma sottolinea: "Con l'arrivo dell'autunno torna il presagio delle chiusure. Ma a differenze dello scorso anno oggi abbiamo gli strumenti per affrontare il freddo in sicurezza. Il Lazio è tra le Regioni virtuose dal punto di vista della campagna vaccinale, con oltre 4 milioni di dosi somministrate è stata la prima a raggiungere l'immunità di gregge".

Quali i prossimi passi?

Sul tema la consigliere Mattia è perentoria: "Ora continuiamo a cercare ogni uomo e ogni donna che voglia sottoporsi al vaccino e raggiungere percentuali di copertura al 90% che ci consentano di tutelare tutte le imprese, gli studenti, le studentesse e gli operatori e tornare gradualmente alla normalità. In particolare per i ragazzi e le ragazze è importante - alle soglie dell'apertura dell'anno scolastico - garantire aperture e presenza per tutelare il diritto alla salute e il diritto allo studio", conclude l'esponente del Partito Democratico.

TROPPI RISCHI PER CHI DECIDE DI NON VACCINARSI

La sfida della sanità del Lazio chiaramente passa anche dal contrasto al Covid, tema entrato a far parte della nostra quotidianità da quasi due anni ormai. Sinora la Regione Lazio almeno su questo punto sembra aver dato risultati incoraggianti e non si ferma: siamo in una fase diversa, oltre 4 milioni di over 12 sono immunizzati e a breve l'80% dei cittadini adulti avrà chiuso il ciclo vaccinale, ora si punta a raggiungere il target dell'85, forse 90% entro l'autunno. "Quello che è importante comprendere è che il rischio tra coloro che sono vaccinati e chi non lo è di andare in terapia intensiva è di 39 volte superiore - ha sottolineato in tempi non sospetti l'assessore D'Amato -, il pericolo per chi non è vaccinato è molto alto e insieme dobbiamo percorrere l'ultimo miglio". Nella speranza che chi ancora non si è vaccinato, si convinca a farlo e in tempi rapidi e concreti.

Il pericolo di finire in terapia intensiva per un non vaccinato è 39 volte superiore a chi ha fatto il vaccino

Peso: 60%

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.

476-001-001

Telpress Servizi di Media Monitoring

Con oltre 4 milioni di vaccinati, il Lazio è la prima regione d'Italia a raggiungere l'immunità di gregge

ALESSIO D'AMATO
Assessore alla Sanità del Lazio

IL GOVERNATORE ZINGARETTI E LA CONSIGLIERA MATTIA

IL PRONTO SOCCORSO DELL'OSPEDALE VANNINI
Inaugurato a Roma ad inizio settembre

Peso: 60%

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.

476-001-001

Telpress Servizi di Media Monitoring